

Reggio Emilia, 15.12.2025



ALL'ATTENZIONE
DEL SINDACO DI REGGIO EMILIA
DEGLI ASSESSORI COMPETENTI
E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE

Ordine del Giorno Urgente ex art. 21 Reg. Consiglio Comunale – Sostegno del Comune di Reggio Emilia all’iniziativa per il Giubileo del Detenuto – Amnistia – Condono della pena – Liberazione anticipata

Premesso che:

- Il *Giubileo del Detenuto*, promosso in occasione dell’Anno Giubilare, e celebrato nelle giornate del 12, 13 e 14.12.2025, rappresenta un momento di riflessione e riconciliazione, volto a favorire percorsi di reinserimento sociale e umano delle persone private della libertà;
- La Costituzione Italiana, all’art. 27, stabilisce che le pene devono tendere alla rieducazione del condannato e non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità;
- La situazione di sovraffollamento carcerario in Italia è stata più volte segnalata come critica da organismi nazionali e internazionali, con ricadute negative sui diritti fondamentali e sulla sicurezza dei detenuti

Considerato che:

- Amnistia e indulto, strumenti previsti dall’ordinamento, possono costituire un atto straordinario di clemenza per ridurre il sovraffollamento e favorire percorsi di giustizia riparativa;

- Negli ultimi anni sono stati presentati numerosi disegni di legge che prevedono come effetto la scarcerazione dei detenuti più fragili e meritevoli, ma nessuno al momento ha avuto percorsi normativi certi ed effetti concreti.

- Il *Giubileo del Detenuto* offre un contesto simbolico e concreto per promuovere azioni di riconciliazione e reinserimento;

Considerato, inoltre, che:

- Papa Leone ha affermato ieri, in occasione della celebrazione del Giubileo del Detenuto, che "Sono molti a non comprendere ancora che da ogni caduta ci si deve poter rialzare", rilanciando così alle "istituzioni" l'appello del suo predecessore, Papa Francesco, nella Bolla di indizione per "forme di amnistia o di condono della pena", confidando così - ha detto - "che in molti Paesi si dia seguito al suo desiderio".

- Il Giubileo dei detenuti è l'ultimo grande evento dell'Anno Santo. Non è un caso che l'attenzione a chi è privato della libertà personale cade vicino alle festività natalizie. Strettamente connesso con il tema del Grande Giubileo "Pellegrini di speranza: vivere e annunciare la misericordia". Fu Papa Francesco a volerlo e che aprì la Porta Santa anche a Rebibbia.

- Papa Leone, e prima di lui Papa Francesco, pensa soprattutto a problemi come "il sovraffollamento, l'impegno ancora insufficiente di garantire programmi educativi stabili di recupero e opportunità di lavoro" ma, sottolinea, "il Signore continua a ripeterci che una sola è la cosa importante: che nessuno vada perduto".

Preso atto che:

- La cronaca di questi giorni riporta al centro dell'agenda nazionale l'emergenza carceraria: sono quattro le vittime nelle carceri avvenute in questi ultimi 2 giorni, proprio contestualmente alle celebrazioni del Giubileo del detenuto.

- Una donna stroncata da un'overdose al carcere femminile di Rebibbia a Roma e una ricoverata in ospedale. Un uomo suicida a Viterbo, mentre un altro si toglieva la vita nel carcere di Lecce. E un uomo di 45 anni di Formia, deceduto a Tor Vergata dopo mesi di coma e travagliati periodi in riabilitazione per un pestaggio subito mentre era detenuto a Rebibbia.

- Un quadro impietoso che ha spinto a un appello esplicito: aprire finalmente ad alternative alla detenzione, riprendendo l'invito di Papa Francesco a misure di clemenza e amnistia. "Almeno in questo anno giubilare si possano spalancare prospettive che portino a ciò che Papa Francesco chiedeva: forme di amnistia e liberazione".

- Un invito che ha trovato eco nelle parole del Garante regionale (del Lazio) Stefano Anastasia, che ha denunciato istituti "attraversati da morte e disperazione" e chiamato in causa direttamente il governo: "La responsabilità politica del ministero della Giustizia non può restare silente né rinviare tutto alle calende greche dell'edilizia penitenziaria: intanto la gente muore e non si vedono segni di speranza". Una richiesta che si inserisce nel più ampio appello a riportare la questione carceraria al cuore del dibattito pubblico, tra misure alternative, interventi strutturali e riduzione del sovraffollamento.

Rilevato che:

- Nel 2025 i decessi in carcere sono già 223 (di cui 76 suicidi). Numeri inaccettabili.
- Sul fronte politico, la questione carceraria ha acceso il dibattito nelle ultime settimane, con le richieste del Presidente del Senato Ignazio La Russa, che aveva avanzato l'ipotesi di un mini-indulto per il fine pena di certi reati, proposta però frenata dal governo. Poi è arrivato il monito del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, durante la visita al carcere di Rebibbia a Roma: "Va valorizzato il protagonismo degli istituti di pena per garantire prospettive, ripresa e rinascita". Purtroppo, ha aggiunto, ci sono istituti che presentano "una condizione totalmente inaccettabile".
- L'emergenza carceraria resta così una questione aperta, tra appelli di clemenza e ritardi nell'attuazione di misure urgenti.
- Sulla questione si è espresso in modo accorato anche il Presidente della Cei, Cardinale Zuppi che, invitato alla manifestazione di Atreju, tra le altre cose, ha affermato: "Penso a chi è in carcere a chi ha diritto alle cure e non le trova, anche le cure palliative e penso anche ai molti disequilibri nella cura, penso anche a toglierci dalla testa l'idea che guarire e curare sia la stessa cosa, penso al discorso della fragilità degli anziani". "La Chiesa - ha sottolineato Zuppi nel panel dal titolo "Rivoluzione e sussidiarietà per il welfare" - è dentro questa alleanza, è proprio la nostra preoccupazione. C'è tanto da fare, quest'anno è il Giubileo, con molta intuizione papa Francesco lo ha indirizzato sul tema della speranza e ha parlato proprio di una alleanza sociale indispensabile perché si possa dare speranza ai tantissimi che speranza non ce l'hanno o a cui addirittura la speranza viene sconsigliata".

Tutto ciò premesso e considerato,

Il Consiglio Comunale di Reggio Emilia IMPEGNA il Sindaco e la Giunta comunale a:

1. A esprimere pubblicamente il sostegno del Comune di Reggio Emilia all'iniziativa del *Giubileo del Detenuto* e alla proposta e richiesta di procedere con urgenza all'attuazione

di forme di amnistia, di condono della pena, ovvero di liberazione anticipata dei detenuti meritevoli in fine-pena, volte ad aiutare le persone detenute a recuperare fiducia in sé stesse e nella società, pur con contestuali percorsi di reinserimento nella comunità a cui corrisponda un concreto impegno nell'osservanza delle leggi.

2. A trasmettere il presente Ordine del giorno urgente al Presidente della Repubblica, ai Presidenti di Camera e Senato, al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro della Giustizia, a sostegno della richiesta di amnistia e indulto quale atto straordinario di giustizia e umanità.

3. A promuovere, in collaborazione con associazioni e realtà del territorio, iniziative di sensibilizzazione sui temi della condizione carceraria dei detenuti e delle prospettive di reinserimento sociale.

I Consiglieri

Giovanni Tarquini

Carmine Migale

